

Il ministro Carlo Calenda: «Ast non risulta in vendita»

ECONOMIA

L'altro giorno il Ceo di ThyssenKrupp e ad Ast, Massimiliano Burelli, a margine della visita fra start up organizzata da Erg, aveva accennato alla trattativa in corso tra ThyssenKrupp e Tata Steel spiegando al momento Ast, dunque, almeno fuori da una potenziale riorganizzazione. Carlo Calenda, ministro allo sviluppo economico, interpellato in stampa sulla potenziale vendita di Ast ha risposto: «Il sito non risulta in vendita». La richiesta di chiarimento era stata fatta al ministro nei giorni successivi la conferenza stampa dei sindacati che avevano sollevato il problema del rischio di vendita di Ast: «Tk aveva annunciato che dopo la mancata vendita di Ast al finlandese di ThyssenKrupp l'azienda sarebbe stata ristrutturata, riorganizzata e poi venduta. Dato che le prime due fasi sono ormai comple-

te, il rischio che Ast sia in vendita è alto e l'azienda deve darci risposte». Sullo sfondo anche la reale trattativa di ThyssenKrupp con Tata Steel che cita fonti non verificabili, sarebbe già avanzata: i due colossi avrebbero costituito una Joint venture e, una volta definito il prezzo, la parola spetterebbe

all'azienda inglese. La trattativa, però, al momento, ha spiegato il Ceo Burelli, lascerebbe fuori l'ossidabile, per concentrarsi sull'acciaio al carbonio. Dunque Ast, al momento, non dovrebbe essere oggetto della trattativa, anche se «Tk si sta confrontando con altri players». Oggi anche la conferma del

ministro Calenda, che segue quello del ministro alla Coesione territoriale, Claudio de Vincenti, interpellato durante la sua presenza a Nera Montoro, alla conferenza stampa di presentazione dei nuovi impianti di Alcantara: «Ast non risulta in vendita».

Come le ultime vicende che hanno riguardato le acciaierie termane insegnano, l'attenzione allo storico sito deve sempre essere massima e le carte in tavola possono cambiare velocemente. Di concreto, però, nell'immediato, c'è la certezza di una profonda riorganizzazione di Ast secondo le linee guida della lean transformation che punta a orientare l'azienda alle necessità del cliente e a migliorare ogni tappa dei vari processi di lavorazione. Una sfida vera e propria questa della lean transformation, guidata dal manager Paolo Zanella, perché applicata forse per la prima volta al mondo a un sito industriale complesso come Ast.

V. Ug.

Area di crisi complessa

La Cgil: «Coinvolgere le parti sociali»

«Un buon sistema di relazioni sindacali e una reale partecipazione non possono basarsi sulla mera informazione delle parti sociali, ma richiedono un coinvolgimento reale e quotidiano». Il messaggio, rivolto ad associazioni datoriali e istituzioni, parte dalla Cgil, dal segretario generale dell'Umbria, Vincenzo Sgalla, e da quello di Terni, Attilio Romanelli, in merito al percorso di attivazione degli strumenti previsti per l'area di crisi complessa

Terni-Narni. Secondo Sgalla e Romanelli, è tempo di concretizzare gli impegni e ai rappresentanti delle imprese di mettere insieme le forze per progettare un futuro per l'area Terni-Narni che parta dal consolidamento del manifatturiero esistente (siderurgia, chimica, agroalimentare), aprendo però anche a nuove prospettive di sviluppo in altri settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cresce l'idea della start up delle ragazze manager

FARE IMPRESA

Sunny il caricabatteria a energia solare, idea nata dal Progetto Alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto Tecnico Commerciale Federico Cesi di Terni in collaborazione con Idea & Project (Hub) di Umbria Risorse spa, è stata premiata alla finale dell'Erg Re-Generation Challenge.

Chiara Colasanti (Ceo di EcoRecharge), insieme a Giorgia Todini (Responsabile marketing) e Mariele Armadori (Responsabile amministrativo), ha presentato l'idea attraverso un Pitch della durata di 5 minuti ed illustrato il progetto di Alternanza Scuola Lavoro "Business School" iniziato nel 2016 e che oggi continua con l'incubazione e lo sviluppo di

IL CARICABATTERIA IDEATO DALLE STUDENTESSE DEL FEDERICO CESI DIVENTERA' UN PROTOTIPO

Sunny in Idea & Project di Umbria Risorse spa. Sul palco a ritirare il premio la Professoressa Rema Evangelista, coordinatrice del progetto insieme a Marcello Bigerna (Ceo di Umbria Risorse spa).

«E' stata una bellissima soddisfazione - ha detto Evangelista al termine della premiazione - soprattutto per gli alunni che hanno lavorato con grande impegno



Due delle ragazze premiate

durante tutto il periodo di svolgimento del progetto e che grazie a Erg hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il mondo dell'impresa ed in particolare con il mondo delle startup e dell'innovazione elemento fondamentale in un mondo imprenditoriale che cambia velocemente e che deve vedere la scuola al centro di questi processi, perché il nostro ruolo è anche quello di preparare gli uomini e le donne, gli imprenditori e le imprenditrici del futuro».

«Ora EcoRecharge - dice Bigerna - continuerà il progetto all'interno del nostro incubatore Idea & Project con l'obiettivo di passare dal Prof of Concept al prototipo di Sunny e far diventare l'idea un progetto imprenditoriale». «Voglio ricordare - continua

Bigerna - anche Paper Bricks con Arianna Bizzarri (Ce), Leonardo Valeriani (Responsabile Marketing/Comunicazione), Irene Cascioli (Responsabile Vendite) e Luca Quondam Domenico (Responsabile Commerciale) l'altra idea per la produzione di mattoni di carta, ugualmente nata dal Progetto Alternanza Scuola Lavoro Business School, che ha partecipato alle precedenti fasi di ERG Re-Generation Challenge. E' una bellissima esperienza che vuole costruire futuro per le nuove generazioni e attraverso loro al nostro territorio. Un ringraziamento infine alla Dirigente Scolastica, Matilde Cuccini, che ha sostenuto e sostiene il Progetto e a tutti i Tutor delle classi che vi partecipano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA